

INTERNET: www.ilmessaggero.it
Sped. Ab. Post. legge 662/98 art. 279 Roma

ANNO 131 - N° 158 - 1,00 Italia
IL GIORNALE DELLA MANA

MERCOLÌ 10 GIUGNO 2009 - S. ASTERIO VESCOVO

Le sfide di Strasburgo LA NUOVA EUROPA BATTA TRE COLPI

di GIUSEPPE MAMMARELLA
LA CANDIDATURA di José Manuel Barroso ad un secondo mandato per la presidenza della Commissione è stata la prima questione posta di fronte al nuovo Parlamento. Gesto forse affrettato quello dell'uomo politico portoghese, dato che il primo obiettivo di un organo rappresentativo dopo la sua elezione è quello di designare il proprio presidente. Ma è evidente che presidente del Parlamento e presidente della Commissione faranno parte di un negoziato unico che tuttavia non è detto si concluda con un accordo generale come è stato quasi sempre nel passato. Anzi potrebbe essere auspicabile che l'accordo-compromesso, questa volta, non ci sia e che la designazione delle due cariche nasca da un confronto tra schieramenti opposti in omaggio a quella dialettica di cui l'Europa ha tanto bisogno e di cui il nuovo Parlamento dovrebbe farsi interprete.

Nel passato la convergenza tra Popolari e Socialisti è stata l'asse portante che ha garantito al Parlamento europeo una maggioranza solida sulle questioni fondamentali quali divisioni delle cariche, questioni economiche e rapporti con la Commissione e i governi. Occasionalmente su tematiche di carattere etico ed ideologico la maggioranza alternativa era quella dei Liberali, dei Socialisti, Socialdemocratici e di altri gruppi di sinistra.

Ma le maggioranze del futuro potrebbero essere diverse da quelle del passato. Il voto del 6-7 giugno non ha prodotto un terremoto ma ha portato una serie di cambiamenti abbastanza chiaramente decifrabili che potrebbero suggerire altre maggioranze e altre strategie. I nuovi dati di cui tener conto sono l'affermazione della destra, non tanto quella estrema antieuropeista (a parte i casi di Gran Bretagna, Olanda e di alcuni Paesi dell'Est come l'Ungheria e la Romania che ha confermato le posizioni del passato), quanto della destra moderata.

Il Partito popolare si conferma di gran lunga il maggior partito europeo anche se perde qualche posizione. Per socialisti e socialdemocratici invece le perdite sono molto più nette e configurabili in un vero e proprio spostamento degli equilibri politici tradizionali. Se si esclude la Danimarca, dove il socialismo ha radici storiche, e la Grecia, dove la destra ha governato in difficoltà, il socialismo europeo riflette nel voto la sua crisi profonda e le sue divisioni.

CONTINUA A PAG. 23

Roma, la truffa dei pazienti fantasma: arrestati manager sanitari e imprenditori

ROMA - Ospedale San Giovanni a Roma: sono oltre 280 mila i malati fantasma che i funzionari corrotti avevano creato per giustificare l'acquisto di lavazucola, servizi di lavanderia e refezione tra il 2002 e l'agosto del 2005. In manette sono finiti, oltre al direttore amministrativo Franco Carretti anche imprenditori delle ditte d'appalto, un dirigente dell'Asl, e il dirigente dell'Istituto zooprofilattico del Lazio e Toscana. Scoperti anche finanziamenti per opere mai eseguite.

Vuole a pag. 9 e in Cronaca

Monito del Capo dello Stato: tutelare l'indipendenza dei magistrati, ma devono autocorreggersi Napolitano: no ai pm protagonisti Intercettazioni, il governo pone la faccia. Le opposizioni: Camere espropriate

I DOPPO LE ELEZIONI I



MANFREDI MARI

ROMA - «No al protagomismo dei pm», ma anche «rientre strappi» negli atti: il equilibrio costituzionale con riforme il più possibile condivise in Parlamento e coerenti con la Carta del 1948. Giorgio Napolitano all'assemblea straordinaria del Csm difende l'indipendenza dei giudici, ma avverte: il Consiglio deve essere rigoroso e imparziale, non farsi condizionare dalle correnti politiche. Il Capo dello Stato aggiunge: «Servono autocorrezioni per prevenire tentazioni esterne di sostanziale lesione dell'indipendenza della magistratura». Intanto, sulle intercettazioni il governo pone la faccia. Le opposizioni: Camere espropriate.

CACACE E COFFARO ALLE PAG. 2 E 3 INTERVISTA AD ANIBALE MARINI, LA GIUSTIZIA CHE CAMBIA, IL MOSAICO DI FUSI

LA PRIMA VISITA IN ITALIA!



Ehri invitati dai libici di sabato: «Non andremo» Gheddafi atterra a Roma, riceverà nella tenda beduina

di NINO CIRILLO

MAI visita di Capo di Stato nell'Italia recente si annunciò così, gravida di interesse, di speranza e anche di tensione come quella che il leader libico Muammar Gheddafi inizierà questa mattina alle 11, atterrando all'aeroporto militare di Ciampino. Tre giorni di programma ufficiale, dentro i quali non entrerà più uno spillo: Quirinale, Palazzo Chigi, Confindustria, Campidoglio.

L'ARTICOLO A PAG. 8 PANARELLA IN CRONACA

LE NUOVE MISURE

Stop alle "loghe star" e ascolti a tempo

di MASSIMO MARTINELLI

LA NORMA che modificherà in maniera epocale il rapporto latvoluta storico che più legare giustizia e informazione è in due righe del maxi-emendamento che rilegna le norme sulle intercettazioni. Viena la pubblicazione del nome e delle immagini di pubblici ministri e giudici in relazione alle inchieste o ai processi dei quali sono incaricati. E condanna all'irrisolvibilità totale e all'oblio quei magistrati che utilizzano ogni strumento e mandati di arresto per acquistare notorietà, finire sui giornali, diventare famosi, scendere in politica, candidarsi alle elezioni. Tra le nuove misure, non si potrà intercettare per più di 60 giorni e tetto alle spese.

L'articolo a pag. 3
Il focus a pag. 2

Scudo media! Il ministro censura la promozione con debito deciso dai presidi La Gelmini boccia il "6 rosso": promuovere con sufficiente vere

IL MERCATO I

Cellino disposto a far partire il tecnico Lazio, stretta per Allegri
Il Real vuole Ronaldo

di DANIELE MAGGIORCHETTI

SI APRE uno spiraglio per Allegri (nella foto) alla Lazio. Piccolo, ma pur sempre l'olandese, sovrappeso in questo momento perché così delicato, visto che Cellino non pare essersi ammorbato un po'. A Lotito piace molto il tecnico fiorentino, si è talmente ostinato che vuole portare a tutti i costi nella Capitale. È convinto che sia l'allenatore che costruirà un progetto nuovo e vincente. Intanto il Real Madrid dopo Kaká punta anche su Cristiano Ronaldo.



L'ARTICOLO NELLO SPORT

La Corte Suprema degli Stati Uniti respinge la richiesta di sospensione Fiat-Chrysler, via libera all'accordo

di ANNA GUARÀ

IL MATRIMONIO tra Fiat e Chrysler si può fare. La Corte Suprema statunitense ha fatto sapere che non intende ostacolare l'accordo fra le due case automobilistiche. La decisione è giunta dopo che la Fiat, la Chrysler e il governo Usa avevano presentato due mozioni per ammorbidire che la società automobilistica statunitense rischiva di scomparire se non le fosse stato concesso di portare a compimento entro il 15 giugno le procedure di fusione con la società torinese. Il giudice ha sciolto la "prognosi" ieri sera.

L'articolo a pag. 20

Dinoc
Vino
YVONE CHRISTA
VINO VINO

HORSEY HORSEY
RUPERT ISAACSON
Fino a dove potrete arrivare?
per garantire l'no figlio!

Il segno della Vergine vince le nuove sfide
BUONGIORNO. Vergine! Investite nella carriera, studio, ricerca. Come attività mentale siete al massimo, troverete circostanze fortunate anche per gli affari. Ottimo momento per vendite e acquisti immobiliari, affitti e traslocchi, passaggi di proprietà. Investimenti in Borsa. Possibile la conclusione di qualche rapporto, ma si tratta di un finale che voi stessi avete previsto. Voluto. La vera sorpresa di questi ultimi giorni di primavera è l'amore. Gli amori che soccevano sotto i vestri da tempo, sono molto diversi da quelli passati. Un tempo, primati di Saturno, certe situazioni non avevano ostacolo nemmeno nominatamente. Auguri, siete indubbiamente migliorati!

L'oroscopo a pag. 18

FincoPresenti [Logo] **CESSIONI PENSIONATI**
 Agenzia CEQUIST S.r.l. - UFF. A1586
 Numero Verde
800.100.669

CRONACHE

fax: 06 4720678

FincoPresenti [Logo] **CESSIONI E DELEGHE**
 Agenzia CEQUIST S.r.l. - UFF. A1586
 Numero Verde
800.100.669

Il leader libico atterra alle 11 a Roma, fittissimo il calendario degli impegni. Il ministro Frattini: un appuntamento storico

PRIMA VISITA IN ITALIA

Termi caldi i respingimenti dei clandestini, le commesse per le nostre aziende, il colloquio con gli esuli italiani. L'Onda manifesta contro l'invito alla Sapienza

Tour de force per Gheddafi, la protesta degli ebrei Napolitano, Berlusconi, Alemanno, Carfagna e altre 700 donne. Pacifici: no all'incontro di sabato

di NINO CIRILLO
 ROMA - Mai visita di Capo di Stato nell'Italia recente si annunciano così gravida di interesse, di speranza e anche di tensione come quella che il leader libico Muammar Gheddafi inizierà questa mattina alle 11, atterrando all'aeroporto militare di Ciampino.

Tre giorni di programma ufficiale, dentro i quali non entrerà più uno spillo: Quirinale, Palazzo Chigi, i presidenti di Camera e Senato, la Conferenza di Camera e Senato, il Campidoglio. Ci sarà poi un quarto giorno di Gheddafi a Roma, un sabato "privato" per quel che può essere privato Gheddafi ed è proprio su questa coda della visita che stiamo addensando le maggiori nubi.

Insieme ai rappresentanti dell'Associazione Italiana Rimpatriati dalla Libia, proprio sabato, infatti, Gheddafi potrebbe incontrare anche gli ebrei romani di origine libica. La sola idea ha provocato la prima levata di scudi di questa vigilia. Riccardo Pacifici, presidente della Comunità ebraica romana, punta il dito sulla data che è quella di un tradizionale riposo sabbatico: «Quandiamo a questo incontro - ha spiegato Pacifici - con grande attenzione e rispetto, ma non vorrei, come sostengono alcuni, che sia una scelta deliberata a umiliare gli interlocutori».

La Politica Estera avrà il

suo grande spazio. Il nostro ministro degli Esteri Franco Frattini parla di «visita storica». Gheddafi verrà accolto «sapendo che con la Libia ci unisce una ritrovata amicizia e soprattutto una grande comunanza di interessi». E in quel «ritrovata» c'è la speranza di chiudere una volta per tutte

con il nostro passato coloniale. Poi economia. Già questa sera, nella conferenza stampa a Villa Madama, dopo l'incontro con Berlusconi, si potrà fare un punto sul Trattato di amicizia e di cooperazione firmato a Bengasi il 30 agosto di un anno fa: in ballo ci sono le «contropartite» per le aziende

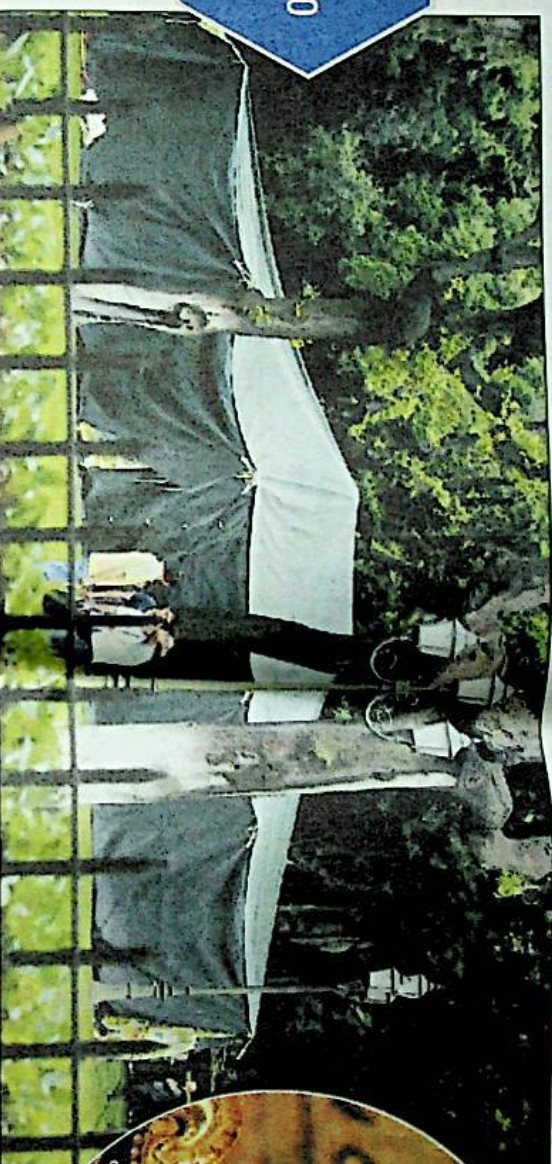
italiane promesse da Gheddafi, importanti la voce comune. Quindi l'immigrazione, un tema che non sfuggerà al colloquio di questi giorni, anzi al nodo decisivo perché senza la collaborazione della Libia, l'ondata di migranti verso le nostre coste non si ferma.

E infine la Storia, nel senso che questa visita prevede passaggi davvero molto simbolici. Ad esempio, alle sei della sera di domani, Muammar Gheddafi dovrebbe affacciarsi dal balcone del Campidoglio dopo aver incontrato il sindaco Alemanno, e fare un discorso che viene annunciato di una ventina di minuti. «Giusto che

incontri gli esuli italiani» ha già fatto sapere il sindaco, come per far capire che il protocollo si, ma ci sono altre questioni importanti sul tappeto. Parlerà anche nell'Aula del Senato, Gheddafi, domani in mattinata, e sarà anche questo uno spettacolo, come da non perdere, venerdì mattina, sarà

l'appuntamento all'Auditorium: il leader libico vedrà il nostro ministro per le Pari Opportunità Mara Carfagna e con altre 700 donne, rappresentanti del mondo politico e imprenditoriale italiano. Dimenticavamo il calcio. In una città come Roma anche Gheddafi sarà costretto, alla fine, a parlare di calcio. Gli domanderanno se davvero i libici attraverso le nostre banche sono interessati a entrare in una nuova struttura societaria della Roma. Sui siti delle radio impazzano le indiscrezioni: i più informati sostengono che sarà Alemanno in persona ad aprire l'argomento.

LA TENDA BEDUINA NEL PARCO DI VILLA PAMPHILI



LA CONFERENZA EPISCOPALE

«Immigrati, va favorita l'integrazione La crisi si accanisce sulle fasce più deboli»

CITTA' DEL VATICANO - L'Italia del futuro? Ovviamente «multiculturale, multireligiosa e multietnica» e i prossimi anni saranno cruciali per integrare gli stranieri. La Conferenza episcopale insiste nel dire che è «insufficiente» affrontare il fenomeno concentrandosi solo sulle «esigenze di ordine pubblico». I vescovi sono convinti che serva uno sforzo educativo adeguato alla nuova situazione, e per que-

sto annunciano la nascita di un Osservatorio nazionale sull'integrazione degli immigrati. La questione è stata affrontata di petto. Il documento deve essere governato e non subito. E peraltro evidente che una risposta

dettata dalle sue esigenze di ordine pubblico - che è comunque necessario garantire in un corretto rapporto tra diritti e doveri - risulta insufficiente, se non ci si interroga sulle cause profonde di un simile fenomeno.

Due le azioni irrinunciabili, la prima è impedire che «i figli di Paesi poveri» siano costretti ad abbandonare la loro terra; la seconda riguarda l'efficace integrazione di quanti giungono dall'estero, «evitando il for-

mansì di gruppi chiusi e preparando i cittadini» che definiscono i rapporti e trasferiscono questa drammatica emergenza in un'opportunità per tutti. Nel comunicato finale dell'assemblea generale, che si è svolta la scorsa settimana in Vaticano, il cardinale Bagnasco è tornato sulla crisi che si accanisce sulle fasce più deboli. Il messaggio sociale, denuncia, rischia di «affiaccarsi».

Per chiudere l'ordine pubblico, scongiurato quanto si vuole ma importante. Out Villa Pamphili (poveri hanno) perché lì ci va il dono dei ricivi mentre li dormirà Gheddafi nel Casinò Alghero, con le fanse quaranta donne (molte tedesche) che si occupano giorno e notte della sua sicurezza, finto tutto Monteverde. Quiso lo spazio aereo sulla dia dalle 10 di oggi alla mezzanotte di sabato, dissecreti i tempi per le proteste che l'Ona v'p'e organizzare domani mattina durante la visita all'Univ'ità. E i Collettivi scatenati v'lan'fanaggi. Uno slogan su tutti: «Gheddafi, no camping».

BLITZ IN TUTTA EUROPA

Migliaia di clandestini nascosti nei tir e portati in Italia: in cella 46 schiavisti

di MASSIMO MARTINELLI
 ROMA - La macchinetta che distribuisce Coca Cola era il segno di Mohamed, invece è diventata la sua bara. E come lui, ne sono morti a decine di immigrati che avevano messo la vita e il futuro nelle mani di una holding del'immigrazione clandestina che ieri ha interrotto ogni attività davanti alle divise degli uomini della Crimnalpol. Ne hanno arrestati quarantasei in tutta Europa, di questi moderni manager dello schiavismo. Ne sono rimasti fuori ventiquattro dei set-



Circa 2500 persone, tutti kurdî iracheni, sono stati portati in Italia nascosti sui camion tra le case di frutta, nei sottofondi del tir o dentro le macchinette della Coca Cola stati impiegati i denari raccolti: ad soldi venivano trasferiti attraverso money transfer - spiega il capo dello Sco - e stiamo arrivando a capire in modo venivano reimpiegati.

Il "biglietto", se così si può dire, costava un'enormità, soprattutto tenendo conto del valore del denaro in Iraq: da quattrocenta a ottomila euro, per rischiare la pelle. Perché l'organizzazione assicurava sistemazioni davvero ad alto rischio, all'interno di macchinette distributrici di bevande, dentro

gabbie utilizzate per trasportare le arance, in fusti serbatoi di gasolio egegnaciati sotto i camion, in doppioloni accanto al motore dei Tir. Più basso era il prezzo, più aumentava la possibilità di arrivare morti, oppure in fin di vita. In pochi potevano pagare di più: chi metteva diecimila euro nelle mani degli aguzzini riceveva un falso documento di identità, che consentiva poi di acquistare un biglietto aereo per fare il grande salto seduto in classe economy. I numeri del traffico raccontano che l'operazione di ieri ha tranciato di netto il secondo canale di accesso - per mole di clandestini introdotti, dopo quello che parte dalla Libia e arriva a Lampedusa. Dall'Iraq ne hanno mandati in Italia 2.500 solo nel 2008: a Lampedusa ne sono sbarcati trentamila. Il ministro Maroni è spedito: «E' una delle operazioni più importanti degli ultimi anni, che conferma ancora una volta l'efficacia dell'azione di contrasto alla tratta di esseri umani messa in atto dal governo».

Una mano per AIT
 II edizione

Una mano per AIT
 II edizione

l'indagine: «Abbiamo stimato un giro di denaro di alcuni milioni di euro; lucrati in 180 viaggi nei quali sono stati portati in Italia circa 2.500 persone». Tutti kurdî iracheni, tutti diretti in Europa attraverso la Grecia, con destinazione finale Germania, Belgio, Svezia, Svizzera, regno Unito, Francia e Italia.

OTTO MILA EURO PER IL VIAGGIO
 I clandestini pagavano tra 4 e 8 mila euro Almeno 180 i viaggi scoperti

consentiva poi di acquistare un biglietto aereo per fare il grande salto seduto in classe economy. I numeri del traffico raccontano che l'operazione di ieri ha tranciato di netto il secondo canale di accesso - per mole di clandestini introdotti, dopo quello che parte dalla Libia e arriva a Lampedusa. Dall'Iraq ne hanno mandati in Italia 2.500 solo nel 2008: a Lampedusa ne sono sbarcati trentamila. Il ministro Maroni è spedito: «E' una delle operazioni più importanti degli ultimi anni, che conferma ancora una volta l'efficacia dell'azione di contrasto alla tratta di esseri umani messa in atto dal governo».

Una mano per AIT
 II edizione

Una mano per AIT
 II edizione

Una mano per AIT
 II edizione

Una mano per AIT
 II edizione

Una mano per AIT
 II edizione

Si ringrazia l'editore per lo spazio concesso

www.rebelotdesign.com

Roma
 11 giugno
 2009

Una mano per AIT

II edizione

Roma, giugno '009.
 "Una mano per AIT" seconda edizione. Personaggi della cultura, dello spettacolo, dello sport donano all'AIT la loro impronta. Artisti ne danno la loro interpretazione. Ancora una volta mani che si uniscono, con spirito di solidarietà. Ancora una volta il tuo contributo è fondamentale. Dai una mano anche tu.

Ti aspettiamo all'asta condotta da Christie's.

ASTA:
 giovedì 11 giugno
 ore 19
 Palazzo Massimo Lancellotti
 Piazza Navona 114, Roma

Esposizione presso Palazzo Massimo Lancellotti, dalle 8 al 10 giugno dalle 10 alle 19, l'11 giugno dalle 10 alle 17

I quadri sono a disposizione presso AIT fino al 5 giugno, previo appuntamento.
 Info: tel. 06 7038601
 www.aitle.it

CHRISTIE'S

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEADERNIE LITTONI E MIELONA ON T U S